

AMORE CHE VIENI AMORE CHE VAI LA- MI7 LA- MI7

La- mi7 do mi7
Quei giorni perduti a rincorrere il vento
La- sol7 do mi7
A chiederci un bacio e volerne altri cento
La- si7 mi7 la-
Un giorno qualunque li ricorderai
Re- la- mi7 la-
Amore che fuggi da me tornerai
Si7 mi7 la-
Un giorno qualunque li ricorderai
Re- la- mi7 la- mi7 do mi7
Amore che fuggi da me tornerai
La- mi7 do mi7. la-
E tu che con gli occhi di un altro colore
La- sol7 do mi7
Mi dici le stesse parole d'amore
La- si7 mi7 la-
Fra un mese fra un anno, scordate le avrai
Re- la- mi7 la-
Amore che vieni da me fuggirai
La- si7 mi7 la-
Fra un mese fra anno, scordate le avrai
Re- la- mi7 la-
Amore che vieni da me fuggirai
La- mi7 do mi7
Venuto dal sole o da spiagge gelate
La- sol7 do mi7
Perduto in novembre o col vento d'estate
La- si7 mi7 la-
lo ti ho amato sempre non ti ho amato mai
Re- la- mi7 la-
Amore che vieni amore che vai
La- si7 mi7 la-
lo ti ho amato sempre non ti ho amato mai
Re- la- mi7 la-
Amore che vieni amore che vai

FILA LA LANA LA- RE LA- MI

La- fa

Nella guerra di Valuà, il signor Di Vly è morto

Do la-

Se sia stato un prode eroe, non si sa non è ancor certo

Re la- sol la-

Ma la dama abbandonata, lamentando la sua morte

Re la- sol la-

Per Mill' anni e forse ancora, piangerà la triste sorte

La- mi la- do. Sol do

Fila la lana, fila ai tuoi giorni, illuditi ancora che lui ritorni

Re- la- re- la- re- la- mi7. La-

Libro di dolci sogni d'amore, apri le pagine sul suo dolore

La- fa

Sono tornati a 100 e a 1000, i guerrieri di Valuà

Do la-

Sono tornati alle famiglie, ai palazzi, alle città

Re la- sol la-

Madama abbandonata, non ritroverà il suo amore

Re la- sol la-

E il gran ceppo del camino, non varrà a scaldarle il cuore

La- mi la- do. Sol do

Fila la lana, fila ai tuoi giorni, illuditi ancora che lui ritorni

Re- la- re- la- re- la- mi7. La-

Libro di dolci sogni d'amore, apri le pagine sul suo dolore

La- fa

Cavalieri che in battaglia, ignorate la paura

Do la-

Stretta sia la vostra maglia, ben temprata l'armatura

Re la- sol la-

Al nemico che vi assalta, siete pronti a dar risposta

Re la- sol la-

Perché dietro a quelle mura, vi s'attende senza sosta

La- mi la- do. Sol do

Fila la lana, fila ai tuoi giorni, illuditi ancora che lui ritorni

Re- la- re- la- re- la- mi7. La-

Libro di dolci sogni d'amore, chidi le pagine sul suo dolore

ANDREA

Andrea si è perso, si è perso e non sa tornare

Andrea si è perso, si è perso e non sa tornare

Andrea aveva un amore: riccioli neri

Andrea aveva, aveva un dolore: riccioli neri

C'era scritto sul foglio ch'era morto sulla bandiera

C'era scritto e la firma era d'oro, era firma di re

Ucciso sui monti di Trento dalla mitraglia

Ucciso sui monti di Trento dalla mitraglia

Occhi di bosco, contadino del regno, profilo francese

Occhi di bosco, soldato del regno, profilo francese

E Andrea l'ha perso, ha perso l'amore, la perla più rara

E Andrea ha in bocca, ha in bocca un dolore, la perla più scura

Andrea coglieva, raccoglieva violette ai bordi del pozzo

Andrea gettava riccioli neri nel cerchio del pozzo

Il secchio gli disse, gli disse: "Signore, il pozzo è profondo"

"Più fondo del fondo, degli occhi, della notte e del pianto"

Lui disse: "Mi basta, mi basta che sia più profondo di me"

Lui disse: "Mi basta, mi basta che sia più profondo di me"

MARINELLA

Questa di Marinella è la storia vera
Che scivolò nel fiume a primavera
Ma il vento che la vide così bella
Dal fiume la portò sopra una stella
Sola senza il ricordo di un dolore
Vivevi senza il sogno d'un amore
Ma un re senza corona e senza scorta
Bussò tre volte un giorno alla tua porta
Bianco come la luna il suo cappello
Come l'amore rosso il suo mantello
Tu lo seguisti senza una ragione
Come un ragazzo segue l'aquilone
E c'era il sole e avevi gli occhi belli
Lui ti baciò le labbra ed i capelli
C'era la luna e avevi gli occhi stanchi
Lui pose le sue mani sui tuoi fianchi
Furono baci e furono sorrisi
Poi furono soltanto i fiordalisi
Che videro con gli occhi delle stelle
Fremere al vento e ai baci la tua pelle
Dicono poi che mentre ritornavi
Nel fiume, chissà come, scivolavi
E lui che non ti volle creder morta
Bussò cent'anni ancora alla tua porta
Questa è la tua canzone, Marinella
Che sei volata in cielo su una stella
E come tutte le più belle cose
Vivesti solo un giorno, come le rose
E come tutte le più belle cose
Vivesti solo un giorno, come le rose

BOCCA DI ROSA

La chiamavano bocca di rosa
Metteva l'amore, metteva l'amore
La chiamavano bocca di rosa
Metteva l'amore sopra ogni cosa
Appena scese alla stazione
Nel paesino di Sant'Ilario
Tutti si accorsero con uno sguardo
Che non si trattava di un missionario
C'è chi l'amore lo fa per noia
Chi se lo sceglie per professione
Bocca di rosa né l'uno né l'altro
Lei lo faceva per passione
Ma la passione spesso conduce
A soddisfare le proprie voglie
Senza indagare se il concupito
Ha il cuore libero oppure ha moglie
E fu così che da un giorno all'altro
Bocca di rosa si tirò addosso
L'ira funesta delle cagnette
A cui aveva sottratto l'osso
Ma le comari d'un paesino
Non brillano certo in iniziativa
Le contromisure fino a quel punto
Si limitavano all'invettiva
Si sa che la gente dà buoni consigli
Sentendosi come Gesù nel tempio
Si sa che la gente dà buoni consigli
Se non può più dare cattivo esempio
Così una vecchia mai stata moglie
Senza mai figli, senza più voglie
Si prese la briga e di certo il gusto
Di dare a tutte il consiglio giusto
E rivolgendosi alle cornute
Le apostrofò con parole argute
"Il furto d'amore sarà punito"
Disse "dall'ordine costituito"
E quelle andarono dal commissario
E dissero senza parafrasare

"Quella schifosa ha già troppi clienti
Più di un consorzio alimentare"
Ed arrivarono quattro gendarmi
Con i pennacchi, con i pennacchi
Ed arrivarono quattro gendarmi
Con i pennacchi e con le armi
Spesso gli sbirri e i carabinieri
Al proprio dovere vengono meno
Ma non quando sono in alta uniforme
E l'accompagnarono al primo treno
Alla stazione c'erano tutti
Dal commissario al sacrestano
Alla stazione c'erano tutti
Con gli occhi rossi e il cappello in mano
A salutare chi per un poco
Senza pretese, senza pretese
A salutare chi per un poco
Portò l'amore nel paese
C'era un cartello giallo
Con una scritta nera
Diceva "addio bocca di rosa
Con te se ne parte la primavera"
Ma una notizia un po' originale
Non ha bisogno di alcun giornale
Come una freccia dall'arco scocca
Vola veloce di bocca in bocca
E alla stazione successiva
Molta più gente di quando partiva
Chi mandò un bacio, chi gettò un fiore
Chi si prenota per due ore
Persino il parroco che non disprezza
Fra un miserere e un'estrema unzione
Il bene effimero della bellezza
La vuole accanto in processione
E con la Vergine in prima fila
E bocca di rosa poco lontano
Si porta a spasso per il paese
L'amore sacro e l'amor profano

IL GIUDICE

Cosa vuol dire avere
Un metro e mezzo di statura
Ve lo rivelan gli occhi
E le battute della gente
O la curiosità
D'una ragazza irriverente
Che vi avvicina solo
Per un suo dubbio impertinente
Vuole scoprir se è vero
Quanto si dice intorno ai nani
Che siano i più forniti
Della virtù meno apparente
Fra tutte le virtù
La più indecente
Passano gli anni, i mesi
E se li conti anche i minuti
È triste trovarsi adulti
Senza essere cresciuti
La maldicenza insiste
Batte la lingua sul tamburo
Fino a dire che un nano
È una carogna di sicuro
Perché ha il cuore troppo
Troppo vicino al buco del culo
Fu nelle notti insonni
Vegliate al lume del rancore
Che preparai gli esami
Diventai procuratore
Per imboccar la strada
Che dalle panche d'una cattedrale
Porta alla sacrestia
Quindi alla cattedra d'un tribunale
Giudice finalmente
Arbitro in terra del bene e del male
E allora la mia statura
Non dispensò più buonumore
A chi alla sbarra in piedi
Mi diceva "Vostro Onore"
E di affidarli al boia
Fu un piacere del tutto mio
Prima di genuflettermi
Nell'ora dell'addio
Non conoscendo affatto
La statura di Dio

LA BALLATA DI MICHE'

Sol do- sol. do-
 Quando hanno aperto la cella-era già tardi perché
 Sib mib Re7 sol
 Con una corda sul collo freddo pendeva amiche
 Sol do- sol. do-
 Tutte le volte che un gallo-sento cantar penserò
 Sib mib. Re7 sol
 A quella notte in prigione quando Miche' si impiccò
Do la- re- sol do la- re-
Stanotte Miche' si è impiccato a un chiodo perché
Sol do. La- re- sol. Do
Non poteva restare vent'anni in prigione lontano da te
Do la- re- sol do la- re-
Io so che Miche' ha voluto morire perché
Sol do. La- re- sol. Do
Ti restasse il ricordo del bene profondo che aveva per te
Do la- re- sol do la- re-
Se pure Miche' non ti ha scritto spiegando perché
Sol do. La- re- sol. Do
Se ne andato dal mondo tu sai che la fatto soltanto per te
 Sol do- sol. do-
 Vent'anni gli avevano dato la corte decise così
 Sib mib. Re7 sol
 Perché un giorno aveva ammazzato-chi voleva rubargli Mari'
 Sol do- sol. do-
 L'avevano perciò condannato-vent'anni in prigione a marcir
 Sib mib. Re7 sol
 Però adesso che lui se impiccato-la porta gli devono aprire
Do la- re- sol do la- re-
Nel buio Miche'-se n'è andato sapendo che a te
Sol do. La- re- sol. Do
Non poteva mai dire che aveva ammazzato perché amava te
Do la- re- sol do la- re-
Domani alle tre-nella fossa comune cadrà
Sol do. La- re- sol. Do
Senza il prete e la messa perché di un suicida non hanno pietà
Do la- re- sol do la- re-
Domani Miche nella terra bagnata sarà
Sol do. La- re- sol. Do la- re-
E qualcuno una croce col nome la data su lui pianterà
Re- sol do. La- re- sol. Do
E qualcuno una croce col nome e la data su lui pianterà
LA- MI LA- RE- SOL DO

GUERRA DI PIERO

Dormi sepolto in un campo di grano non è una rosa non è un tulipano

MI LA- RE- MI LA-

Che ti fan veglia dall'ombra dei fossi ma sono 1000 papaveri rossi.

RE- LA- RE- LA-

Lungo le sponde del mio torrente voglio che scendano i Luci argentati

RE- SOL. DO MI LA-

Non più i cadaveri dei soldati portati in braccio dalla corrente

RE- LA- RE- LA-

Così dicevi ed era d'inverno e come gli altri verso l'inferno

RE- SOL. DO MI LA-

Te ne vai triste come chi deve ed il vento ti sputa in faccia la neve. **RIT. MUSICALE**

LA- MI LA- RE- SOL DO

Fermati Piero fermati adesso lascia che il vento ti passi un po' addosso

MI LA RE- MI LA-

Dei morti in battaglia ti porti la voce, chi diede la vita ebbe un cambio una croce

RE- LA- RE- LA-

Ma tu non lo udisti ed il tempo passava con le stagioni a passo di Java

RE- SOL. DO MI LA-

Ed arrivasti a varcar la frontiera, in un bel giorno di primavera

RE- LA- RE- LA-

E mentre marciavi con l'anima in spalle, vedesti un uomo in fondo alla valle

RE- SOL. DO MI LA-

Che aveva il tuo stesso identico umore ma la divisa di un altro colore **RIT. MUSICALE**

LA- MI LA- RE- SOL DO

Sparagli Piero sparagli ora e dopo un colpo sparagli ancora

MI LA RE- MI LA-

Fino a che tu non lo vedrai esangue cadere in terra a coprire il suo sangue.

RE- LA- RE- LA-

E se gli sparo in fronte o nel cuore, soltanto il tempo avrà per morire

RE- SOL. DO MI LA-

Ma il tempo a me resterà per vedere, vedere gli occhi di un uomo che muore.

RE- LA- RE- LA-

E mentre li usi questa premura, quello si volta ti vede a paura

RE- SOL. DO MI LA-

Ed abbracciato l'artiglieria non ti ricambia la cortesia. **RIT. MUSICALE**

LA- MI LA- RE- SOL DO

Cadesti a terra senza un lamento e ti accorgessi in un solo momento

MI LA- RE- MI LA-

Che il tempo non ti sarebbe bastato a chieder perdono per ogni peccato.

LA- MI LA- RE- SOL DO

Cadesti a terra senza un lamento, e ti accorgessi in un solo momento

MI LA- RE- MI LA-

Che la tua vita finiva quel giorno e non ci sarebbe stato ritorno.

RE- LA- RE- LA-

Ninetta mia crepare di maggio, ci vuole tanto tanto troppo coraggio.

RE- SOL. DO MI LA-

Ninetta bella diritto all'inferno, avrei preferito andarci d'inverno. **RIT. MUSICALE**

LA- MI LA- RE- LA-

E mentre il grano ti stava a sentire dentro le mani stringevi il fucile.

RE- SOL. DO MI LA-

Dentro la bocca stringevi parole, troppo gelate per sciogliersi al sole. **RIPETE 2 INIZIO**

IL GORILLA- DA ANDRÈ

Re La Sulla piazza d'una città, la gente guardava con ammirazione

Re un gorilla portato là, dagli zingari di un baraccone La

Con poco senso del pudore, le comari di quel rione Re

Contemplavano l'animale, non dico come non dico dove
ReLaReLa Re

Attenti al gorilla

Re La Di improvviso la grossa gabbia, dove viveva l'animale

Re Sapri di schianto non so perché, forse l'avevano chiusa male

La La bestia uscendo fuori di là disse: quest'oggi me la levo

Re Parlava della verginità, di cui ancora viveva schiavo

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La

Il padrone si mise a urlare, il mio gorilla fate attenzione

Re Non ha veduto mai una scimmia, potrebbe fare confusione

La Tutti i presenti a questo punto, fuggirono in ogni direzione

Re Anche le donne dimostrando, la differenza fra idea e azione

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La Tutta la gente corre di fretta, di qui e di là con grande foga

Re Si attardano solo una vecchietta, e un giovane Giudice con la toga

La Visto che altri avevan squagliato, il quadroumane accelerò

Re È sulla vecchia e sul magistrato, con quattro salti si portò

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La Bah sospirò pensando alla vecchia, che io fossi ancora desiderata

Re Sarebbe cosa alquanto strana, e più che altro non sperata

La Che mi si prenda per una scimmia, pensava il giudice col fiato corto

Re Non è possibile questo è sicuro, il seguito prova che aveva torto

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La Se qualcuno di voi dovesse, costretto con le spalle al muro

Re Violare un giudice od una vecchia, della sua scelta sarei sicuro

La Ma si dà il caso che il gorilla, considerato un grandioso fusto

Re Da chi l'ha trovato però non brilla, né per lo spirito né per il gusto

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La Infatti lui sdegnata la vecchia, si dirige sul magistrato

Re Lo acchiappa forte per un'orecchia, e lo trascina in mezzo ad un prato

La Quello che avvenne fra l'erba alta, non posso dirlo per intero

Re Ma lo spettacolo fu avvincente, e la suspense ci fu davvero

ReLaReLa Re Attenti al gorilla

La

Dirò soltanto che sul più bello, dello spiacevole e cupo
dramma

Re Piangeva il giudice come un vitello, negli intervalli gridava
mamma La

Gridava mamma come quel tale, cui il giorno prima come ad
un pollo Re

Con una sentenza un po' originale, aveva fatto tagliare il collo

Re La Re La Re \ LaRe Attenti al gorilla

GIORDIE - DE ANDRE'

Re- do sib la-
Mentre attraversavo London Bridge MASCHI
Re- fa do
Un giorno senza sole
Re- fa. Do la-
Vidi una donna pianger d'amore
Re- la- re-
Piangeva per il suo Geordie

Re- do sib la-
Impiccheranno Geordie con una corda d'oro. DONNE
Re- fa do
È un privilegio raro
Re- fa. Do la-
Rubò sei cervi nel parco del re
Re- la- re-
Vendendoli per denaro

Re- do sib la-
Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera. MASCHI
Re- fa do
Sellatele il suo pony
Re- fa. Do la-
Cavalcherà fino a Londra stasera
Re- la- re-
Ad implorare per Geordie

Re- do sib la-

Geordie non rubò mai neppure per me. DONNE

Re- fa do

Un frutto o un fiore raro

Re- fa. Do la-

Rubò sei cervi nel parco del re

Re- la- re-

Vendendoli per denaro

Re- do sib la-

Salvate le sue labbra, salvate il suo sorriso. TUTTI

Re- fa do

Non ha vent'anni ancora

Re- fa. Do la-

Cadrà l'inverno anche sopra il suo viso

Re- la- re-

Potrete impiccarlo allora

SOLISTA MSICALE

Re- do sib la-

Né il cuore degli inglesi né lo scettro del Re MASCHI

Re- fa do

Geordie potran salvare

Re- fa. Do la-

Anche se piangeranno con te

Re- la- re-

La legge non può cambiare

Re- do sib la-

Così lo impiccheranno con una corda d'oro. TUTTI

Re- fa do

È un privilegio raro

Re- fa. Do la-

Rubò sei cervi nel parco del re

Re- la- re-

Vendendoli per denaro

Re- fa. Do la-

Rubò sei cervi nel parco del re

Re- la- re-

Vendendoli per denaro

IL TESTAMENTO

Quando la morte mi chiamerà
forse qualcuno protesterà
dopo aver letto nel testamento
quel che gli lascio in eredità
non maleditemi non serve a niente
tanto all'inferno ci sarò già
ai protettori delle battone
lascio un impiego da ragioniere
perché provetti nel loro mestiere
rendano edotta la popolazione
ad ogni fine di settimana
sopra la rendita di una puttana
ad ogni fine di settimana
sopra la rendita di una puttana
voglio lasciare a Bianca Maria
che se ne frega della decenza
un attestato di benemeranza
che al matrimonio le spiani la via
con tanti auguri per chi c'è caduto
di conservarsi felice e cornuto
con tanti auguri per chi c'è caduto
di conservarsi felice e cornuto
sorella morte lasciami il tempo
di terminare il mio testamento
lasciami il tempo di salutare
di riverire di ringraziare
tutti gli artefici del girotondo
intorno al letto di un moribondo
signor becchino mi ascolti un poco
il suo lavoro a tutti non piace
non lo consideran tanto un bel gioco
coprir di terra chi riposa in pace
ed è per questo che io mi onoro
nel consegnarle la vanga d'oro
ed è per questo che io mi onoro
nel consegnarle la vanga d'oro
per quella candida vecchia contessa
che non si muove più dal mio letto
per estirparmi l'insana promessa
di riservarle i miei numeri al lotto
non vedo l'ora di andar fra i dannati
per rivelarglieli tutti sbagliati
non vedo l'ora di andar fra i dannati

per rivelarglieli tutti sbagliati
quando la morte mi chiederà
di restituirle la libertà
forse una lacrima forse una sola
sulla mia tomba si spenderà
forse un sorriso forse uno solo
dal mio ricordo germoglierà
se dalla carne mia già corrosa
dove il mio cuore ha battuto un tempo
dovesse nascere un giorno una rosa
la dò alla donna che mi offrì il suo pianto
per ogni palpito del suo cuore
le rendo un petalo rosso d'amore
per ogni palpito del suo cuore
le rendo un petalo rosso d'amore
a te che fosti la più contesa
la cortigiana che non si dà a tutti
ed ora all'angolo di quella chiesa
offri le immagini ai belli ed ai brutti
lascio le note di questa canzone
canto il dolore della tua illusione
a te che sei per tirare avanti
costretta a vendere Cristo e i santi
quando la morte mi chiamerà
nessuno al mondo si accorgerà
che un uomo è morto senza parlare
senza sapere la verità
che un uomo è morto senza pregare
fuggendo il peso della pietà
cari fratelli dell'altra sponda
cantammo in coro giù sulla terra
amammo in cento l'identica donna
partimmo in mille per la stessa guerra
questo ricordo non vi consoli
quando si muore si muore soli
questo ricordo non vi consoli
quando si muore si muore soli.

LA CITTA' VECCHIA - LA- RE- MI LA-

La- re- sol do
Nei quartieri dove il sole del buon Dio non dà i suoi raggi
Re- la- si7 mi
Ha già troppi impegni per scaldarla gente d'altri paraggi
La- re- sol do
Una bimba canta la canzone antica della donnaccia
Re- la- mi la-
Quel che ancora non sai tu lo imparerai solo qui fra le mie braccia
La- re- sol do
E se alla sua età le difetterà la competenza
Re- la- si7 mi
Presto a finirà le capacità con l'esperienza
La- re- sol do
Dove sono andati i tempi d'una volta per Giunone
Re- la- mi la-
Quando ci voleva per far il mestiere anche un po' di vocazione

— — — — LA- RE- SOL DO RE- LA- MI. LA- SOL

Do- fa- sib mib
Una gamba qua una gamba là gonfi di vino
Fa- do- re7 sol
Quattro pensionati mezzo avvelenati al tavolino
Do- fa- sib mib
Li troverai là col tempo che fa estate e in inverno
Fa- do- sol do-
A stratraccannare a stramaledir le donne il tempo e il governo
Do- fa- sib mib
Loro cercan là la felicità dentro un bicchiere
Fa- do- re7 sol
Per dimenticare d'essere stati presi per il sedere
Do- fa- sib mib
Ci sarà allegria anche in agonia col vino forte
Fa- do- sol do-
Porterà sul viso l'ombra di un sorriso fra le braccia della morte

— — — — —

La- re- sol do
Vecchio professore cosa vai cercando in quel portone

Re- la- si7 mi
Forse quella che è sola ti può dare una lezione

La- re- sol do
Quella che di giorno chiami con disprezzo pubblica moglie

Re- la- mi la-
Quella che di notte stabilisce il prezzo alle tue voglie

La- re- sol do
Tu la cercherai tu la imbroccherai più di una notte

Re- la- si7 mi
Ti alzerai disfatto rimandando tutto al ventisette

La- re- sol do
Quando incasserai dilapiderai mezza pensione

Re- la- mi la-
10.000 lire per sentirti dire, miccio bello e bamboccione

— — — — LA- RE- SOL DO RE- LA- MI. LA- SOL

Do- fa- sib mib
Se ti inoltrerai lunghe le calate dei vecchi moli

Fa- do- re7 sol
In quell'aria spessa carica di sole gonfia di odori

Do- fa- sib mib
Lì ci troverai i ladri gli assassini ed il tipo strano

Fa- do- sol do-
Quello che ha venduto per 3000 lire sua madre ad un nano

Do- fa- sib mib
Se tu penserai e giudicherai da buon borghese

Fa- do- re7 sol
Li condannerai a 5000 anni più le spese

Do- fa- sib mib
Ma se capirai, se li cercherai fino in fondo

Fa- do- sol do-
Se non sono figli sono pur sempre figli - vittime di questo mondo.

STOP FINALE

IL PESCATORE

DO SOL DO FA DO
All'ombra dell'ultimo sole - sera assopito un pescatore
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
Aveva un solco lungo il viso - come una specie di sorriso
DO SOL DO FA DO
Venne alla spiaggia un assassino - gli occhi grandi da bambino
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
Due occhi enormi di paura - Eran gli specchi di un'avventura

FA DO SOL DO. FA SOL LA- FA DO SOL DO
DO SOL DO FA DO
E chiese al vecchio dammi il pane - ho poco tempo e troppa fame
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
E chiese al vecchio dammi il vino - ho sete sono un assassino
DO SOL DO FA DO
Gli occhi dischiuse il vecchio un giorno - non si guardò neppure intorno
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
Ma verso il vino e spezzò il pane - per chi diceva ho sete ho fame

FA DO SOL DO. FA SOL LA- FA DO SOL DO
DO SOL DO FA DO
E fu il calore di un momento - poi via di nuovo verso il vento
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
Davanti agli occhi ancora il sole - dietro le spalle un pescatore
DO SOL DO FA DO
Dietro le spalle un pescatore - e la memoria è già dolore
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
È già il rimpianto di un aprile - giocato all'ombra di un cortile

FA DO SOL DO. FA SOL LA- FA DO SOL DO
DO SOL DO FA DO
Vennero in sella due gendarmi - vennero in sella con le armi
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
E chiesero al vecchio se lì vicino - fosse passato un assassino
DO SOL DO FA DO
Ma all'ombra dell'ultimo sole - Assopito un pescatore
FA. SOL LA- FA DO SOL. DO
E aveva un solco lungo il viso - come una specie di sorriso (2 volte

FA DO SOL DO. FA SOL LA- FA DO SOL DO

IL TESTAMENTO DI TITO

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
Non avrai altro Dio, All'infuori di me - spesso mi ha fatto pensare.

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Genti diverse, venute dall'est - dicevano che in fondo era uguale
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE
Credevano a un altro diverso da te - e non mi hanno fatto del male

SOL LA RE FA#- SOL LA. RE
Credevano in un altro diverso da te - e non mi hanno fatto del male
SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE

Non nominare il nome di Dio - non nominarlo invano

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Con un coltello piantato nel fianco - griderai la mia pena e il suo nome
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE
Ma forse era stanco, forse troppo occupato - e non ascoltò il mio dolore
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Ma forse era stanco forse troppo lontano davvero - l'ho nominai invano
SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE

Onora il padre onora la madre - e onora anche il loro bastone,

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Bacia la mano che ruppe il tuo naso - perché le chiedevi un boccone
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Quando a mio padre si fermò il cuore - non ho provato dolore
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Quando a mio padre si fermò il cuore - non ho provato dolore
SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE

Ricorda di santificare le feste - facile per noi ladroni

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Entrare nei templi che rigurgitan salmi - di schiavi e dei loro padroni
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Senza finire legati agli altari - sgozzati come animali
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Senza finire legati agli altari - sgozzati come animali
SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE

Il quinto dice non devi rubare - e forse io l'ho rispettato

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Vuotando in silenzio le tasche già gonfie - di quelli che avevan rubato
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Ma io senza legge rubai il nome mio - quegli altri nel nome di Dio
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Ma io senza legge rubai in nome mio - quegli altri nel nome di Dio

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
Non commettere atti che non siano puri - cioè non disperdere il seme

SI- FA#- SOL RE. SOL. LA. RE
Feconda una donna ogni volta che la ami - così sarai uomo di fede
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Poi la voglia svanisce ed il figlio rimane - e tanti ne uccide la fame
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Io forse ho confuso il piacere e l'amore - ma non ho creato dolore

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE

Il settimo dice non devi ammazzare -se del cielo vuoi essere degno

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
Guardatela oggi questa legge di Dio - tre volte inchiodata nel legno
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Guardate la fine di quel Nazareno - è un ladro non muore di meno
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Guardate la fine di quel Nazareno - è un ladro non muore di meno

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE

Non dire falsa testimonianza - e aiutali a uccidere un uomo

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
Lo sanno a memoria il diritto divino - e scordano sempre il perdono
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Ho spergiurato su Dio e sul mio onore - e no non ne provo dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Ho spergiurato su Dio e sul mio onore - e no non ne provo dolore

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE

Non desiderare la roba degli altri - non desiderarne la sposa

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
Ditelo a quelli chiedetelo ai pochi - che hanno una donna e qualcosa
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Nei letti degli altri già caldi d'amore - non ho provato dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

L'invidia di ieri non è già finita - stasera vi invidio la vita

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE

Ma adesso che viene la sera ed il buio mi toglie il dolore dagli occhi

SI- FA#-SOL RE. SOL. LA. RE
E scivola il sole al di là delle dune - a violentare altre notti
SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Io nel vedere quest'uomo che muore - madre io provo dolore

SOL LA RE FA#- SOL LA. RE

Nella pietà che non cede al rancore madre - ho imparato l'amore

LA BALLATA DELL'UOMO CIECO

La- Fa Sol. Do Sol Do
Un uomo onesto, un uomo brodo tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do Fa La-
Si innamorò perdutamente d'una che non lo amava niente

La- Fa Sol. Do Sol Do
Gli disse Portami domani-tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do. Fa La-
Gli disse Portami domani il cuore di tua madre per i miei cani

La- Fa Sol. Do Sol Do
Lui dalla madre andò e uccise tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do Fa La-
Dal petto il cuore le strappò e dal suo amore ritornò

La - Re- La- Sol Do La - Re- La- Fa Sol La-

La- Fa Sol. Do Sol Do
Non era il cuore non era il cuore tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do Fa La-
Non le bastava quell'orrore voleva un'altra prova del suo cieco amore

La- Fa Sol. Do Sol Do
Gli disse amor se mi vuoi bene-tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do Fa La-
Gli disse amor se mi vuoi bene tagliati dei polsi le quattro vene

La- Fa Sol. Do Sol Do
Le vene ai polsi lui si tagliò-tra la la Lalla la Lalla l'ero

La- Fa Sol. Do Fa La-
e come il sangue ne sgorgò correndo come un pazzo da lei tornò

La - Re- La- Sol Do La - Re- La- Fa Sol La-

La- Fa Sol. Do Sol Do
Gli disse lei ridendo forte - **tra la la Lalla la Lalla l'ero**
La- Fa Sol. Do Fa La-
Gli disse lei ridendo forte l'ultima tua prova sarà la morte
La- Fa Sol. Do Sol Do
E mentre il sangue lento usciva e ormai cambiava il suo colore
La- Fa Sol. Do Fa La-
la vanità fredda gioiva Un uomo s'era ucciso per il suo grande amore

La - Re- La- Sol Do La - Re- La- Fa Sol La-

La- Fa Sol. Do Sol Do
Fuori soffiava dolce il vento-**tra la la Lalla la Lalla l'ero**
La- Fa Sol. Do Fa La-
Ma lei fu presa da sgomento - quando lo vide morir contento
La- Fa Sol. Do Sol Do
Morire contento e innamorato quando a lei niente era restato
La- Fa Sol. Do Fa La-
Non il suo amore non il suo bene ma solo il sangue secco delle sue vene.

La - Re- La- Sol Do La - Re- La- Fa Sol La-

INTRODUZIONE - LA- MI LA- RE- LA- MI LA-

VIA DEL CAMPO

LA - MI LA- DO FA. SOL

Via del campo c'è una graziosa, gli occhi grandi color di foglia

DO. FA. SOL RE- MI. LA-

Tutta notte sta sulla soglia, vende a tutti la stessa Rosa

LA - MI LA- DO FA. SOL

Via del campo c'è una bambina, con le labbra color rugiada

DO. FA. SOL RE- MI. LA-

Gli occhi grigi come la strada nascono fiori dove cammina.

DO- SOL. DO- MIb LAb SIb

Via del campo c'è una puttana, gli occhi grandi color di foglia

MIb LAb MIb FA- SOL DO-

Se dia amarla ti viene la voglia, basta prenderla per la mano

DO- SOL. DO- MIb LAb SIb

E ti sembra di andare lontano, lei ti guarda con un sorriso

MIb LAb MIb FA- SOL DO-

Non credevi che il paradiso, Fosse solo lì al primo piano

Strumentale coro - la la la la la la la la

LA - MI LA- DO FA. SOL

Via del campo ci va un illuso, a pregarla di maritare

DO. FA. SOL RE- MI. LA-

A vederla salire le scale, fino a quando il balcone è chiuso

LA - MI LA- DO FA. SOL

Ama e ridi se amor risponde, piangi forte se non ti sente

DO. FA. SOL RE- MI. LA-

Dai diamanti non nasce niente, dalle letame nascono i fior

DO. FA. SOL RE- MI. LA-

Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior